



**COMUNE DI BOLOGNA**

# **LINEE DI INDIRIZZO PER IL BILANCIO 2008**

**Intervento dell'Assessore al Bilancio Paola Bottoni**

**Seduta del Consiglio Comunale  
10 dicembre 2007**



## INDICE

---

<b>1. LE INNOVAZIONI DEL PROCESSO</b>	pag.	5
<b>2. IL QUADRO NORMATIVO IN VIA DI DEFINIZIONE</b>	"	6
<b>3. INDIRIZZI E OBIETTIVI PER IL 2008</b>	"	10
3.1 azione amministrativa ed istituzionale	"	10
3.2 sviluppo del welfare locale	"	11
3.3 trasformazioni territoriali	"	12
3.4 infrastrutture per la mobilità	"	14
<b>4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DEL BILANCIO</b>	"	15
4.1 indebitamento	"	15
4.2 spesa	"	16
4.3 recupero evasione	"	16
4.4 riduzione fiscale e sostegno alle famiglie più svantaggiate	"	17
4.5 superamento del precariato	"	18
4.6 trasferimenti	"	18
<b>5. CONCLUSIONI</b>	"	19



## **1. LE INNOVAZIONI DEL PROCESSO**

La riforma del "decentramento" e il consistente trasferimento di deleghe ai Quartieri da un lato, la volontà più volte espressa dal Sindaco di aprire un confronto ampio in città sul bilancio dall'altro, insieme alla necessità di un quadro normativo definito col testo di Legge finanziaria in discussione alla Camera, danno conto delle modifiche del processo, introdotte quest'anno, per la formazione del bilancio 2008.

Mentre i Quartieri stanno già esaminando i Programmi Obiettivo (P.O.) per il 2008, su cui si esprimeranno entro il 20 dicembre prossimo, sulla base degli indirizzi odierni si apre una fase di dialogo con la città, che per essere reale avviene a bilancio aperto.

Gli esiti del confronto e della Legge finanziaria consentiranno quindi di tornare al Consiglio, come previsto, dopo il 20 gennaio prossimo, con la proposta compiuta di bilancio per il 2008, avviarne l'esame nelle commissioni e giungere alla approvazione del Consiglio, prevista per la metà di febbraio.

Sono già disponibili gli atti formali e sostanziali, quali:

- il **Piano degli Investimenti**;
- la **Relazione Previsionale e Programmatica** (R.P.P.);
- i **Programmi Obiettivo** (P.O.) dei Quartieri.

Viene introdotto quest'anno un nuovo documento collegato al bilancio, denominato "**Progetti a forte rilevanza esterna**", documento che costituisce una significativa novità poiché consentirà ai Consiglieri, agli operatori ed ai cittadini di conoscere in modo chiaro e sintetico gli obiettivi e le priorità degli indirizzi che l'Amministrazione propone e sui quali sarà possibile realizzare un fattivo confronto politico e sociale.

## **2. IL QUADRO NORMATIVO IN VIA DI DEFINIZIONE**

---

Il disegno di Legge finanziaria in discussione alla Camera presenta numerose novità positive:

- la significativa riduzione dell'I.C.I. sulla prima abitazione, anticipato da questa Amministrazione per circa 10 mila famiglie bolognesi nel 2007, diviene norma nazionale nel 2008, con la sola esclusione delle residenze di lusso, ville e castelli. Il valore complessivo di questa riduzione in sede nazionale è di circa 900 milioni di euro, per una detrazione massima fino a 200 euro, che porterà ad una agevolazione alle famiglie residenti a Bologna proprietarie dell'abitazione in cui vivono stimata in circa 120-130 mila;
- gli interventi a favore del trasporto pubblico locale, finanziati per un importo proposto di 500 milioni di euro tra contributi correnti ed investimenti;
- il fondo nazionale per la non autosufficienza, ulteriormente incrementato di 100 milioni di euro nel 2008 e 200 milioni di euro nel 2009;
- gli interventi a favore delle imprese in termini di semplificazione, di riduzione dei cosiddetti "costi di adempimento", nonché di riduzione della pressione fiscale, a sostegno della competitività del sistema produttivo italiano;
- numerosi interventi di riduzione della pressione fiscale sulle famiglie:
  - a) Detrazioni fiscali sui contratti di locazione:
    - detrazione di 300 euro per redditi fino a euro 15.493,71;
    - detrazione di 150 euro per redditi fino a euro 30.987,41;
    - detrazione di 991,60 euro per i primi tre anni sui nuovi contratti stipulati da giovani tra i 20 e i 30 anni con redditi fino a euro 15.493,71;
    - estensione della detrazione del 19% I.R.P.E.F. per studenti universitari fuori sede (anche in studentati, collegi, ecc.).
  - b) Ulteriori detrazioni, sgravi e agevolazioni fiscali:
    - proroga al 2010 delle agevolazioni I.R.P.E.F. e I.V.A. per interventi di recupero sul patrimonio edilizio;
    - proroga degli sgravi fiscali per interventi di riqualificazione energetica degli edifici;

- la detrazione I.R.P.E.F. 19% su mutuo prima casa aumentata a 4 mila euro (da 3.615 euro);
- proroga al 31.12.2007 della detrazione I.R.P.E.F. 19% sulle rette dei nidi per ciascun figlio fino ad un massimo di 120,08 euro;
- detrazione I.R.P.E.F. 19% sugli abbonamenti di trasporto pubblico locale fino ad un massimo di 250 euro;
- esenzione del pagamento canone RAI per particolari categorie.

c) *Ticket sanitari:*

abolizione per il 2008 dei ticket sanitari aggiuntivi da 10 euro sulla specialistica e la diagnostica.

d) *Sostegno ai redditi bassi:*

1,9 milioni di euro a sostegno dei cosiddetti "incapienti" con il bonus di 150 euro a favore di ogni componente il nucleo familiare (che fa seguito all'aumento già avvenuto delle pensioni minime).

Nonostante queste positive novità introdotte dalla Legge finanziaria, non si può tuttavia non rilevare il permanere di incertezze strutturali che rendono di difficile gestione la finanza comunale.

I bilanci triennali 2008-2010 dei Comuni (di tutti i Comuni, anche il nostro) sono uno spartiacque. Vanno a concludersi margini di autonomia e una parte della finanza comunale viene nuovamente trasformata in trasferimenti. I margini della economicità vengono continuamente esplorati, mentre continua a mancare una prospettiva finanziaria sicura che accompagni il triennio e gli anni futuri.

Apprezzando sinceramente le scelte della Legge finanziaria, che avranno ricadute positive e concrete sui cittadini, le famiglie e le imprese bolognesi, dobbiamo dire con uguale chiarezza che tali azioni non esauriscono affatto le missioni dei Comuni, ben più ampie, a sostegno delle quali è necessario affrontare anche i nodi della finanza locale.

Le nuove dinamiche della popolazione, i cambiamenti sociali ed economici difficili, la qualità dello sviluppo urbanistico-territoriale ed ambientale sono i

versanti di lavoro prioritari quanto complessi del governo locale che dovrebbero essere considerati basilari dalla stessa politica nazionale.

Quindi non si derubrichi il vero allarme come solita lamentazione, si commetterebbe un grandissimo errore.

Accanto alle incertezze di scenario, corre altresì l'obbligo di segnalare una serie di argomenti non ancora compiutamente definiti dalla chiusura dei lavori della Commissione Bilancio della Camera.

Si tratta di questioni di non poco conto che possono incidere pesantemente sulle disponibilità finanziarie e sulle possibilità operative dei Comuni nel 2008.

Il primo nodo riguarda il maggiore gettito I.C.I. (per immobili oggetto di ridefinizione catastale nelle categorie e valori), iscritto alle entrate dello Stato per 609 milioni di euro nel 2007, 780 milioni di euro nel 2008 e 900 milioni di euro nel 2009 ed in riduzione di trasferimenti ai Comuni di pari importo. Fonti ministeriali attestano che, per il 2007, l'accertamento sia in realtà di circa 100 milioni di euro sui 609 previsti, confermando le preoccupazioni iniziali e la richiesta dei Comuni che la riduzione dei trasferimenti avvenga solo in ragione dell'effettivo gettito incassato e non delle previsioni, evidentemente sovrastimate.

Del resto la natura pluriennale originaria della norma richiede carattere pluriennale del correttivo, almeno confermando per gli anni 2008 e 2009 gli aggiustamenti introdotti per il 2007.

Il secondo nodo riguarda una riduzione dei trasferimenti statali ai Comuni sotto la troppo facile voce "risparmi dei costi della politica" per 313 milioni di euro.

Anche in questo caso la nota Anci-Ifel ampiamente diffusa ha messo in luce il carattere ampiamente sovrastimato della previsione.

La previsione di effettivi risparmi per il 2008, derivanti dalla riduzione da 1/3 ad 1/4 degli emolumenti degli amministratori bolognesi, sulla base delle proiezioni di prechiusura 2007, indicano un possibile risparmio per il Comune di Bologna attorno a circa 170 mila euro, a fronte di una riduzione di

trasferimenti al bilancio comunale superiore a 2 milioni di euro. Anche in questo caso la distanza tra risparmio reale conseguibile e previsioni sovrastimate non può essere scaricata sui Comuni in termini di riduzione dei trasferimenti.

Non si tratta di due argomenti di poco conto in quanto da soli possono determinare, in assenza di normative chiare, per il bilancio del Comune di Bologna una riduzione del fondo ordinario nell'ordine di 10 milioni di euro.

Su altre questioni pur rilevanti il confronto parlamentare è stato fin qui positivo.

Verrebbe confermata ai Comuni la possibilità di utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie, dando prezioso valore pluriennale alla norma.

Verrebbe restituita ai Comuni la possibilità di scegliere il regime del prelievo più consono al proprio contesto in materia di rifiuti.

In ordine alla attività gestionale, vengono introdotte modifiche al patto di stabilità interno per gli enti locali che si sono trovati nel triennio di riferimento con saldo positivo. Anche il Comune di Bologna, tra questi, potrà ancora giovare del meccanismo di calcolo attualmente in vigore.

Tralascio ulteriori temi connessi alla riduzione di pressione fiscale in materia di I.C.I. ed in materia di I.V.A. per i servizi non commerciali.

Sul tema delle infrastrutture fanno un importante passo avanti, come già noto, sia il progetto di Metrotranvia sia il cosiddetto "Passante nord".

La disponibilità del Governo, l'azione coordinata degli Enti locali, l'iniziativa delle forze economiche della città ed il presidio operato dai Senatori e Deputati bolognesi hanno portato a risultati importanti.

Desidero quindi ringraziare innanzi tutto il Senatore Walter Vitali e gli Onorevoli Gianluca Galletti, Donata Lenzi e Katia Zanotti per l'impegno profuso,

confidando nella risoluzione positiva dei temi ancora aperti, negli scorci finali della discussione parlamentare sulla Legge finanziaria.

### **3. INDIRIZZI E OBIETTIVI PER IL 2008**

#### *3.1 - Azione amministrativa ed istituzionale*

Nel merito degli indirizzi per il bilancio 2008 alcune novità di rilievo investiranno l'azione amministrativa ed istituzionale e più precisamente:

- l'avvio operativo delle consulte dei cittadini stranieri, a seguito delle recenti elezioni che hanno attivato la più alta forma di inclusione e di cittadinanza attiva;
- la rendicontazione sociale di nuovo impianto, fortemente collegata con il controllo strategico, che unitamente al bilancio sociale dei Quartieri e della sussidiarietà, al bilancio di genere, al bilancio ambientale, si propone in modo sfidante di riconoscere nei "beni comuni" e nel "capitale sociale", comunque prodotti, la dimensione comunitaria della nostra città;
- il P.O. (Programma Obiettivo) dei Quartieri, coerente con la delibera consiliare di attribuzione di nuove funzioni, che rappresenta forse la innovazione più importante della proposta di bilancio.

Nel 2008 i Quartieri sono chiamati ad essere tre volte protagonisti:

- della riforma del decentramento, a circa 20 anni dalla precedente, che modificando la configurazione amministrativa dei Quartieri avrà ricadute sull'insieme dell'ente;
- della gestione delle deleghe attribuite, suscettibili di raddoppiare il perimetro delle funzioni e delle risorse impiegate fin qui dai Quartieri;
- del ruolo nel "comitato di distretto", chiamato ad orientare le scelte programmatiche e gestionali delle importanti risorse provenienti dai fondi nazionale e regionale della non autosufficienza, volgendole al massimo vantaggio per la cittadinanza.

A partire dal 2008 l'insieme delle politiche di welfare locale sarà, pressoché totalmente, in capo ai Quartieri.

Si è giunti a questo esito cogliendo i frutti di due anni e mezzo di intenso lavoro e confronto con la Conferenza dei Presidenti. Ma parte dal 2008 la sfida vera: ovvero che la vicinanza ai cittadini sia condizione di miglior favore per promuovere efficienza ed efficacia dei servizi e delle opportunità offerte dal sistema locale di welfare.

### *3.2 - Sviluppo del welfare locale*

L'impianto dei P.O. dei Quartieri è predisposto per dare corso a tre linee di sviluppo e qualificazione del welfare locale.

Sulle "vecchie" deleghe il budget 2008 proposto risulta di 34,8 milioni di euro, con un incremento di circa 800 mila euro rispetto al 2007, finalizzato ad aumentare:

? di oltre 13 mila ore il servizio di assistenza domiciliare;

? di 52 posti il servizio dei centri diurni;

a sostegno sia della integrazione del sistema dell'infanzia che dell'assistenza all'handicap.

Con il trasferimento delle "nuove" deleghe ai Quartieri si avrà una maggiore attribuzione di risorse finanziarie; risorse che incideranno sull'istruzione per 4,5 milioni di euro e su tutto quello che riguarda il sociale (infanzia, assistenza domiciliare ad anziani e all'handicap) per 17,8 milioni di euro; complessivamente il valore finanziario delle nuove deleghe supera i 22 milioni di euro rispetto al 2007.

Tali cifre, infine, sono destinate ad incrementarsi ulteriormente nel corso della gestione del 2008 per effetto dei trasferimenti nazionali e regionali a destinazione vincolata, primi fra tutti dei Fondi Nazionale e Regionale per la non autosufficienza.

Complessivamente è stimabile che venga attribuito ai Quartieri nel corso della gestione 2008 oltre 1/3 del bilancio complessivo dell'Amministrazione.

L'attenzione della Giunta ed il lavoro del "Comitato Guida", già insediato, saranno a presidio del processo; la novità impone di superare rapidamente distanze e "separatezze". L'unitarietà dell'Amministrazione e del suo bilancio richiede invece più integrazione e sinergia "interna" per promuovere gli esiti "esterni" attesi in termini di qualificazione del sistema di welfare.

Gli indirizzi per le politiche della prima infanzia propongono la realizzazione di 3 nuovi nidi comunali con gestione in concessione e, complessivamente, lo sviluppo dell'offerta di nuovi posti nido nel 2008 e 2009 (circa 200 posti) realizza sostanzialmente l'obiettivo del mandato amministrativo.

Accanto a ciò il potenziamento di altre opportunità per la prima infanzia ("nido casa", "un anno in famiglia"), porteranno il tasso di copertura dei servizi sull'utenza potenziale 0-2 anni al 47% circa, un obiettivo importante e ben superiore a quello previsto e fissato a Lisbona per gli Stati membri dell'U.E.

All'apertura dell'anno educativo 2008-2009, nell'ambito del sistema cittadino integrato, con la prevista apertura di 2 nuove sezioni di scuola dell'infanzia si raggiungerà un grado di copertura dell'utenza potenziale che va oltre il 103%.

Nell'ambito degli indirizzi per le politiche sociali rivolte alla popolazione anziana e disabile viene previsto lo sviluppo dei servizi di assistenza domiciliare, nuovi posti nei centri diurni per complessivi 52 nuovi utenti, nonché azioni per la qualificazione delle "assistenti familiari".

Sul versante delle politiche di inclusione sociale dei migranti, lo sviluppo del Centro Zonarelli potrà essere il perno di programmi di inclusione dei migranti, dei loro familiari, in particolare rivolti ai giovani di seconda generazione.

### *3.3 - Trasformazioni territoriali*

Gli investimenti finanziati direttamente dall'Amministrazione, e quelli promossi attraverso soluzioni di projet-financing, sono stati nel triennio molto significativi. Tali interventi si inseriscono in un contesto di trasformazione

territoriale assai accentuato, che vede l'impegno di molti soggetti pubblici e privati e richiede all'Amministrazione uno sforzo complesso di coordinamento e di "visione" dei processi in atto ed in divenire sulla città.

L'Amministrazione ha pressoché definito l'insieme degli strumenti di pianificazione che il Consiglio ha già approvato o approverà a breve (Piano Strutturale Comunale, Piano Generale del Traffico Urbano, Piano Energetico Comunale, i Piani Sociali di Zona e della Salute, il "Piano Regolatore" Educativo-scolastico).

Ne emerge il disegno complessivo e unitario dello sviluppo della città, su cui l'Amministrazione sta realizzando una mappatura geo-referenziata di tutti i processi di trasformazione territoriale già intervenuti ed in corso, una banca dati di nuovo tipo continuamente aggiornata.

Anche questa mappatura, che evidenzia con efficacia i "poli" della crescita, verrà messa a disposizione dei Quartieri e degli interlocutori del confronto sulle linee di indirizzo per il bilancio 2008.

Nel prossimo anno, a seguito dell'accordo intervenuto e d'intesa con l'Agenzia del Demanio, verrà elaborato un programma unitario di valorizzazione delle aree militari; il concorso internazionale di progettazione della nuova stazione sarà il perno dei programmi di riqualificazione dell'insieme delle aree ferroviarie e nel 2008 entreranno in attuazione i "Contratti di Quartiere II" nelle zone Bolognina e San Donato ed i comparti Bertalia Lazzaretto ed ex Mercato Ortofrutticolo.

In quest'ultima area è confermato per l'estate 2008 il trasferimento dei servizi comunali e di circa 1.300 dipendenti. La nuova sede è stata l'occasione per la ripresa dell'innovazione in campo informativo e telematico dell'Amministrazione rivolta anche ai cittadini. Mentre la logistica interna finalizzata al trasferimento è avviata da tempo, verrà allestita una specifica azione informativa rivolta ai cittadini e agli utenti e finalizzata al minimo disagio possibile nel periodo in cui avverrà il trasferimento.

L'impegno incisivo dell'Amministrazione sui servizi abitativi è noto e fra gli interventi principali segnalo:

- la conclusione degli interventi già finanziati sul patrimonio ERP, il ripristino degli alloggi attualmente vuoti e la realizzazione di nuovi alloggi a sostegno del disagio abitativo;
- lo sviluppo del progetto di autorecupero e l'implementazione dell'agenzia per l'affitto;
- lo sviluppo degli interventi legati all'impiego del "Fondo per l'affitto".

Non meno significativi gli obiettivi di nuove aree verdi e di potenziamento delle infrastrutture culturali e museali della città.

Rinvio al testo della Relazione Previsionale e Programmatica ed al documento collegato "Progetti a forte rilevanza esterna" per l'esposizione compiuta di questi e dell'insieme degli obiettivi proposti per il 2008.

#### *3.4 - Infrastrutture per la mobilità'*

Prosegue nel 2008 l'impegno dell'Amministrazione per l'attuazione del Servizio Ferroviario Metropolitano (realizzazione di fermate, sostituzione di passaggi a livello, elettrificazione della linea Bologna-Portomaggiore), mentre vanno sollecitati gli atti nazionali attuativi degli impegni assunti nel 2007 a sostegno dell'opera.

I lavori avviati di realizzazione del Civis nel corso del 2008 procederanno in territorio del Comune di Bologna.

Si concluderanno a meta' 2008 le procedure di gara per l'individuazione del concessionario di progettazione e gestione del collegamento veloce Aeroporto-Stazione denominato People-Mover.

Nel 2008 è prevista l'approvazione del progetto definitivo della metro-tranvia, per essere sottoposto al Ministero competente ed al Cipe, anche sulla scorta dello specifico finanziamento previsto per il 2009.

Proseguiranno i lavori connessi all'alta velocità e di mitigazione sulla rete stradale urbana, con particolare riferimento ai Quartieri Borgo Panigale e Navile.

Per quanto attiene il cosiddetto "Passante Nord", accogliamo con soddisfazione l'ammissione dell'opera ed il primo finanziamento previsto nel 2009, che apre una importante prospettiva sia per la mobilità metropolitana "interna" dell'area sia per il ruolo strategico della mobilità nazionale che Bologna ricopre. Anche per gli investimenti e la infrastrutturazione rinvio al documento "Progetti a forte rilevanza esterna" per un quadro congiunto delle priorità e dei progetti per il 2008 , per dare conto di alcuni dati dell'andamento della gestione.

#### **4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DEL BILANCIO**

##### *4.1 - Indebitamento*

L'allarme sui "derivati finanziari" e sulle difficoltà che alcune amministrazioni locali stanno fronteggiando rischia di portare l'opinione pubblica a "vedere l'albero e non la foresta", rispetto alle difficoltà che la finanza dei Comuni sta attraversando.

Sull'indebitamento del Comune di Bologna, due dati risultano oltremodo rassicuranti:

- l'incidenza dell'indebitamento dell'ente (sul totale delle entrate dei primi tre titoli delle entrate del bilancio) è, a fine 2007, dell'8,6%;
- sui mutui accesi risultano a tasso fisso il 76,2%, mentre solo il 23,8% è attualmente a tasso variabile; per questi ultimi, trattandosi di mutui a cessare, non risulta vantaggioso per l'ente procedere a operazioni rinegoziali.

Questi dati evidenziano in modo inequivocabile l'impegno della Amministrazione a contenere l'indebitamento, che in termini comparativi colloca Bologna in una posizione di assoluto favore rispetto alla maggioranza dei Comuni di grandi dimensioni.

E' opportuno evidenziare che dall'inizio del mandato ad oggi l'Amministrazione ha finanziato complessivamente in modo diretto investimenti per oltre 270 milioni di euro e ha avviato la realizzazione in project-financing di alcune opere molto significative.

Il settore della mobilità ha assorbito una quota significativa di queste risorse con circa 62 milioni di euro di investimenti finanziati dall'inizio del mandato. Seguono poi il settore della scuola che ha assorbito investimenti per 38,4 milioni di euro e quello della casa con una somma sostanzialmente analoga; 35 milioni di euro sono stati invece destinati ad investimenti relativi ad uffici e al patrimonio comunale, mentre 27 milioni di euro sono stati investiti nel settore ambientale.

L'Amministrazione ha dimostrato quindi una grande capacità di attivare percorsi di finanziamento degli investimenti di rilevanti dimensioni, pur contenendo sensibilmente il ricorso all'indebitamento.

#### *4.2 - Spesa*

Proseguirà anche nel 2008 e nel 2009 l'azione di contenimento e rigore della spesa che ha contraddistinto questo mandato.

Nel periodo 2004-2007 le spese correnti complessive dell'Ente sono aumentate (al netto delle esternalizzazioni contabili e delle entrate corrispondenti) di circa 30 milioni di euro pari ad un incremento del 6%, aumento che è sostanzialmente allineato con l'inflazione registrata nel medesimo periodo; si evidenzia quindi un impegno rigoroso dell'Amministrazione sui temi del contenimento e qualificazione della spesa.

Tutte le tipologie di spesa sono state coinvolte (personale, economato, consumi specifici, servizio del debito, fitti passivi) e ciò ha consentito di incrementare in modo significativo i servizi offerti alla città in campo educativo, scolastico, socio-assistenziale e culturale.

#### *4.3 - Recupero evasione*

Proseguirà anche sul 2008 il forte impegno per il contrasto dell'evasione.

Nel triennio 2005-2007 sono stati recuperati complessivamente circa 60 milioni di euro su tributi locali (I.C.I. e TA.R.S.U.) e su ammende per contravvenzioni non pagate entro i termini previsti.

Questa importante azione di equità fiscale è stata inoltre associata ad una stretta collaborazione con la Guardia di Finanza su alcune forme di evasione (affitti in nero e accatastamenti dei fabbricati rurali) che ha già portato a risultati significativi.

#### *4.4 - Riduzione fiscale e sostegno alle famiglie più svantaggiate*

L'impegno del mandato amministrativo a tutela delle famiglie più disagiate si è concretizzato attraverso una pluralità di misure:

- dal 2007 la soglia di esenzione dell'addizionale I.R.P.E.F. è stata portata da 8.000 a 12.000 euro, escludendo circa 100.000 contribuenti dal pagamento dell'addizionale;
- l'invarianza dell'aliquota I.C.I. sulla prima abitazione al 5,7 per mille;
- il blocco delle tariffe dei principali servizi a domanda individuale per tutto il mandato amministrativo. I cittadini bolognesi fino al 2009 pagheranno quindi i nidi di infanzia, la refezione scolastica, l'assistenza domiciliare e i centri diurni per gli anziani, sulla base di tariffe congelate sui valori 2004; questo blocco delle tariffe rappresenta una sostanziale agevolazione per i bilanci familiari;
- l'applicazione del criterio dell'Indicatore di Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) ai principali sistemi tariffari, con la individuazione di fasce di esenzione totale o parziale molto ampie, per migliaia di famiglie in condizioni disagiate. Questa applicazione ai sistemi tariffari è ormai molto diffusa e verrà sostanzialmente completata entro la fine del mandato.

Sono inoltre stati potenziati i controlli sulle dichiarazioni ISEE, che dal 2008 diventeranno ancora più penetranti, grazie alle norme previste nella Legge finanziaria, che attivano un coinvolgimento diretto della Agenzia delle Entrate.

Tutto questo rappresenta un significativo elemento di equità fiscale, che completa l'azione dell'Amministrazione sul recupero dell'evasione e dell'elusione fiscale e che si concretizza in:

- anticipazione della riduzione della pressione fiscale sui proprietari di prima abitazione, con valori relativi particolarmente accentuati per chi possiede abitazioni con rendite catastali più ridotte;
- il sostanziale blocco di tutte le principali tariffe del trasporto pubblico;
- aumenti della tassa rifiuti allineati con il tasso di inflazione, assicurando anche un ulteriore incremento della percentuale di rifiuti interessati dalla raccolta differenziata.

Sulla base di questi provvedimenti si può quindi affermare che alla fine del 2007 la pressione fiscale locale su nuclei familiari più disagiati si è significativamente ridotta e si conferma l'impegno a proseguire tale sforzo fino alla fine del mandato.

#### *4.5 - Superamento del precariato*

Pur contenendo anche l'incremento della spesa di personale su valori percentuali sostanzialmente allineati con il tasso di inflazione, l'Amministrazione ha accolto la legislazione molto significativa introdotta nel 2007 per il superamento delle situazioni di precariato, diffuse in molti settori comunali a causa del pluriennale divieto ad assumere e dei blocchi del turnover.

Il programma delle stabilizzazioni nel 2007 si sostanzia in 185 posizioni lavorative nel settore scolastico e 16 nel settore amministrativo. Se ne prevede il completamento nel 2008 con ulteriori 104 posizioni lavorative.

Un risultato importante per le persone coinvolte e per gli effetti attesi di miglioramento della qualità dei servizi erogati.

#### *4.6 - Trasferimenti*

Nel periodo 2004-2007 il Comune di Bologna ha subito un significativo calo delle risorse attribuite a titolo di trasferimenti dello Stato.

Tale riduzione ed il persistere di criteri di assegnazione penalizzanti per il nostro Comune sono dovuti a diversi fattori e rappresentano per il bilancio comunale un evento negativo di dimensioni significative. L'aumento della

addizionale I.R.P.E.F. dallo 0,4% allo 0,7%, introdotto nel 2007, in larga parte si è reso necessario proprio per riequilibrare tale tendenza.

## **5. CONCLUSIONI**

---

La riduzione dei trasferimenti già avvenuta non può che allarmare per il rischio di ulteriori contrazioni.

E' l'esito di un processo in atto da tempo, i cui effetti si manifestano contemporaneamente in due direzioni solo apparentemente contraddittorie.

Per un verso nel ritardo, anche rispetto al panorama dell'Unione Europea, ad assumere una "dimensione urbana" delle politiche nazionali per la crescita, coordinata e sinergica per le aree metropolitane, crogiolo di opportunità e congestione, di dinamismo socio-economico e disagio sociale.

In secondo luogo nella tendenza crescente ad un rapporto frantumato e diretto tra grandi aree urbane e di governo, di volta in volta premiale per alcune e per altre escludente, che affida all'intervento speciale, o settoriale, o occasionale, o comunque contingente, la risposta a legittime attese di crescita delle maggiori aree urbane del paese.

Sarebbe quindi utile ridefinire un quadro riformatore.

Come è stato ricordato di recente, sarebbe un passo avanti l'istituzione di "un coordinamento interministeriale per le politiche urbane", sulla scorta delle esperienze comunitarie in atto, in Francia per 15 città, in Gran Bretagna e Germania per le 7 maggiori città.

Inoltre, il Testo Unico delle Autonomie e la "Carta delle autonomie" costituiscono di fatto un quadro sufficientemente delineato per il processo di costituzione delle "Città Metropolitane". A quasi 17 anni dal primo accordo d'area, e anche sulla scorta del tavolo interistituzionale Comune, Provincia e Regione, promosso dall'intesa sottoscritta dal Sindaco nell'agosto 2006, Bologna, la città e non le sole istituzioni, può riproporsi di essere l'anticipatrice di tale innovazione.

Infine, la proposta del Governo di attuazione dell'art. 119 della Costituzione sul Federalismo fiscale è ugualmente una buona base di partenza. Il doppio

sistema di compensazioni, nazionale e regionale, risulta sicuramente realistico e coerente con l'ipotesi di dare dimensione nazionale a politiche urbane ed alle questioni ad esse sottese.

Ciò che manca è la definizione dell'ordinamento finanziario e fiscale delle Città Metropolitane, entro cui poter iscriverne e superare anche le difficoltà attuali, ormai evidenti, della finanza locale.

A tal proposito occorre evidenziare l'accento ad ipotesi interessanti da parte del Governo.

La compartecipazione dinamica al gettito I.R.P.E.F. da parte dei Comuni, che così come normata risulta troppo esigua e "lenta", potrebbe rappresentare una risposta possibile nel contesto attuativo del Titolo V dell'ordinamento delle autonomie e del federalismo fiscale.

Siamo consapevoli delle critiche di scarso realismo che possono essere mosse, dato il quadro politico nazionale così complesso, ma restiamo convinti, naturalmente, che il "realismo" migliore sappia stare di fronte ai problemi per affrontarli e provare a risolverli.